

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. — Comunicati vari
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir-
sunt. 30 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni esse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mltissimi

Mercoledì 18 Maggio 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i piegli non affrancati.
Anno V. — N. 111

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma legant?

Omnes ergo simi crucis obstringamur amor!
Quas vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Urb. n.

Lettere d'oltremare

(Nostra corrispondenza)
Montevideo, 25 aprile.

Il Congresso di Musica Sacra in Buenos Ayres — Monumento a Cristo Redentore sulle Ande — Guerra civile nell'Uruguay.

(R. P.) — In questi giorni ho assistito al Congresso di Musica Sacra che si tiene in Buenos Ayres. Fu un vero trionfo per la Riforma imposta nel celebre *Motu proprio* di Sua Santità.

Ecco un po' di storia.
Sorse l'anno scorso nel seno di una Associazione di S. Cecilia, esistente nei collegi salesiani dell'Argentina, l'idea di festeggiare il XIII anniversario di San Gregorio con una riunione generale dei soci. L'idea piacque e fu accolta con piacere in Buenos Ayres specialmente, dove non mancano i buoni cultori di Musica Sacra. In buon punto arrivò il *Motu proprio*. Non più una semplice riunione, ma un vero Congresso internazionale sud-americano si volle per viemmeglio adempiere la volontà del Pontefice.

L'episcopato argentino aderì in massa. Pioverò d'ogni parte, anche d'oltre mare, lettere d'incoraggiamento e di adesione, tra cui alcune di eminentissimi cardinali. Varie rappresentanze concorsero dall'Uruguay, dal Brasile e da altre remote Provincie. Fu una vera gara del clero regolare e secolare, come pure del laicato, perchè il Congresso riuscisse solenne e fruttuoso. Lo stesso pubblico di Buenos Ayres, benché preoccupatissimo per l'elezione presidenziale che si fa di questi giorni, pure concorse numeroso alle funzioni di Chiesa ed alle pubbliche sedute, cui presiedeva ordinariamente S. S. I. Mons. Sabatucci, Intenzione apostolico, circondato da altri Prelati.

Nelle risoluzioni si procurò di incarnare tutto il pensiero di Pio X, il quale si degno inviare per telegramma la Sua augusta benedizione, che fu letta nell'ultima seduta, quasi a suggello di quanto si era operato.

Un'altro magnifico spettacolo di fede veniva pure offerto al mondo pochi giorni prima dall'Argentina e dal Chili.

Tutti sanno che, or sono due anni, lo spettro della guerra apparve minaccioso su queste due repubbliche sorelle. Grazie a Dio ed alla buona volontà dei rispettivi Governi quello spettro si è delegato. Or bene: come voto di riconoscenza per la pace conservata, e come simbolo di eterna fratellanza tra i due popoli divisi dalle Ande, sopra una vetta di queste, a 4000 metri di altezza, fu eretta una statua colossale del Cristo.

Le Sue divine braccia si stendono verso i due paesi che si dileggiano via lontano verso il Pacifico e l'Atlantico. Venne scoperto il monumento il dì 13 di marzo in presenza delle autorità religiose e civili e di una gran folla accorsa lassù d'ambe le parti.

Invece nell'Uruguay la guerra civile persiste inferocita, senza che nell'avvenire si traveda uno spiraglio di luce.

Aparicio Saravia, il celebre *candillo* o capo della rivoluzione, del quale parlai nell'ultima mia corrispondenza, con abili mosse seppe evitar finora una battaglia campale colle forze del governo. Egli non crede conveniente di compromettere le sorti del *partido blanco* in un fatto d'armi che gli potrebbe riuscir fatale. Non mancano, è vero, le scaramucce più o meno sanguinose: anzi verso i primi di marzo l'esercito rivoluzionario, sorpreso in riva a un fiume, per poco fu costretto ad una lotta decisiva. Si armò un tafferuglio di alcune ore, in cui caddero molti d'ambe le parti; ma poi i *bianchi* si ritirarono frettolosi.

Intanto il governo si affanna per raccogliere gente, armi e cavalli, cavalli specialmente. Deve provvedersi all'estero, perchè *los blancos* nella loro odissea per la Repubblica hanno spazzato via quanti ne trovarono. Perciò aumentano le spese. E' vero che il governo ha confiscato i beni dei principali rivoluzionari, che sono anche i più ricchi del paese, e ne dispone delle rendite: ma questo non basta. La miseria comincia a farsi sentire, il commercio precipita, i lavori del porto di Montevideo, che tante speranze avevano destato, illanguidiscono. Un la-

mento universale si leva d'ogni parte contro i mali della guerra. Ma il signor Presidente Batlle y Ordonez è risoluto di non finirlo se non coll'assoluta sottomissione del *partido blanco*, e questo alla sua volta, prevedendo che il sottomettersi vorrebbe dire essere dannato all'ostacolo, vuole difendere fino all'ultimo i suoi diritti.

I nostri italiani soffrono naturalmente i mali della guerra come tutti gli altri stranieri. So che alcuni giornali d'Italia parlarono di massacri dei nostri. Questo è falso. Tranne l'assassinio di un certo Rezia, commesso da individui del *partido blanco*, forse per isfogare odii personali, non sappiamo di altri.

E' pure falso che i rivoluzionari commettano gli eccessi attribuiti loro dal *partido rosso*, che cerca naturalmente di schiacciarli, fosse pure colla calunnia. Ho parlato anche con persone che furono prigionieri dei bianchi e mi assicurano il contrario.

Un fatto avrebbe potuto recar serie conseguenze per gli emigrati italiani, se non fosse stato impedito a tempo.

Un gruppo d'italiani, or son due mesi, col permesso del signor Presidente formarono un battaglione detto prima — *Giuseppe Garibaldi* — poi *Lorenzo Batlle* — offrendo i propri servizi contro *los blancos*. Simile imprudenza levò una protesta generale di tutte le Società italiane, che prevedevano gravi rappresaglie contro i nostri connazionali. Anche il console intervenne e per buona sorte il malaugurato battaglione fu disciolto.

Frattanto incominciano i freddi e le intemperie invernali. Iddio voglia che rifiorisca la pace prima ancora che, passato l'inverno la primavera torni a fiorire sulle incantevoli colline dell'Uruguay!

Cose di Corte e di Governo

Quel che faranno i Sovrani.
Roma, 17. — La *Patria* dice che ai primi di giugno il Re e la Regina si recheranno a Villa Ada dove resteranno finchè le condizioni della Regina non esigeranno riposo assoluto. Tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre si recheranno pure in villeggiatura; ma non è ancora stabilito se a Napoli a Capodimonte o a S. Rossore.

La regina Madre in viaggio.
Parma, 17. — La Regina Madre proveniente alle nove e trenta in automobile da Salsomaggiore, giunta in prossimità della città al ponte Faro ebbe un guasto alla macchina. Accorsero soprappiù le autorità ed alcuni operai. La Regina fu ospitata nella villa del cav. Biondi.

Proseguì il viaggio per Siena verso le undici.

Modificazioni alla legge elettorale.
Roma, 17. — Oggi l'on. Mirabelli ha presentato alla Camera la seguente proposta di legge: 1. Sono abrogati i paragrafi 3 e 4 dell'art. I della legge elettorale politica testo unico del 28 marzo 1895 n. 85. Dal voto non sono escluse né le donne né gli italiani delle terre irredente — 2. Le schede scritte o stampate sotto pena di nullità devono contenere soltanto il nome ed il cognome del candidato: si può aggiungere la paternità — 3. Una commissione di 7 deputati è nominata per coordinare il testo della legge elettorale colle disposizioni rachiuse nell'articolo precedente. La proposta è firmata da 47 deputati fra socialisti, repubblicani e radicali.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.
(Seduta del 17 maggio).

Presiede Biancheri.
Hanno presentato due interrogazioni gli on. Turati e Pavoncelli sui gravi fatti di Cerignola.

Di Sant'Onofrio dichiara che si tratta di un vero stato di rivolta. Il Ministero ha provveduto con l'invio di altri rinforzi di truppa.
Se vi sono responsabili il governo farà il suo dovere. (bene)
Deplorando che una propaganda non civile abbia avuto un triste epilogo di vittime, confida che nelle lotte moderne abbia sempre il sopravvento della propaganda civile che valga a raggiungere quei miglioramenti sociali che sono nel desiderio di tutti.

Turati deplora il ripetersi nelle Puglie di fatti tanto dolorosi. Le condizioni dei contadini di Cerignola son ben diverse da quelle indicate dall'on. sottosegretario di Stato.
La polizia deve aver la premura e la prudenza necessarie. I fatti di Cerignola sono profondamente dolorosi e il governo

deve assolutamente far sì che non si ripetano, come pur troppo da qualche tempo succede.

Pavoncelli. Questi gravi fatti sono la conseguenza di una propaganda non adatta a popolazioni non ancora bene educate.

Si continua quindi la discussione del bilancio degli esteri.

Chimirri fa un'ampia difesa della triplice alleanza.

Barzilai lo attacca osservando che non può essere la triplice il balsamo di Roua italiana, mentre Guglielmo va ad ossequiare il Vaticano e Francesco Giuseppe non viene in Italia per un riguardo al Papa. Lamenta che il ministro Tittoni sia andato a far la visita al cancelliere austriaco in terra italiana.

Il seguito è rimandato a domani.

La granduchessa di Sassonia-Weimar morta per sincope in treno

Orte, 17. — La granduchessa Paolina di Sassonia-Weimar partita da Roma alle 14,30 per Venezia, è morta alla 14,45 in treno, colpita da paralisi cardiaca presso la stazione di Orte.
I medici accorsi alla stazione poterono soltanto constatare il decesso della Granduchessa. La salma ha proseguito per Firenze.

La principessa di Sassonia-Weimar era giunta a Roma il 3 del mese di gennaio ed alloggiava all'albergo. La principessa si è trattenuta a Roma fino al 2 corrente. Poi era partita per Napoli da dove tornò a Roma col treno delle 12,55 ed era diretta a Firenze.

Oltrepassata la stazione di Portonaccio la principessa ha dato segni di malessere e provava difficoltà di respiro; le donne e il gentiluomo che l'accompagnavano le hanno prestato premurose cure; ma prima di giungere alla stazione di Orte essa è morta di sincope.

La Granduchessa Paolina di Sassonia-Weimar Eisenach era nata nel 25 luglio 1852, si sposò nel 73 con il Granduca di Sassonia Carlo Augusto, morto nel novembre '94. Ebbe dall'unione il figlio Guglielmo Ernesto attuale Granduca di Sassonia che conta attualmente ventotto anni. Da vario tempo soffre del male cardiaco che la condusse si repentinamente alla tomba.

Note e commenti

Il catechismo.

Lo schema di regolamento presentato dal ministro Orlando al Consiglio di Stato mantiene integre le disposizioni del regolamento Baccelli che voleva obbligatorio per comuni e facoltativo per le famiglie l'insegnamento del catechismo nelle scuole elementari. Questo dunque resterà; resterà come una larva, come un cenicio, come cosa da strapazzo a beplacito di certi maestri increduli — ma vi resterà simbolo di una rocca non ancora smantellata dalla empietà moderna: la rocca della fede.

Il ministro Nasi, d'infesta memoria, tentava colpire le scuole primarie italiane in due modi: coll'imporre loro il catechismo mazziniano e con lo strappare loro il catechismo cristiano. Soppiantare una morale più che millenaria con una morale laicamente moderna. Con questo scambio di morale, il famigerato ministro intendeva creare nei teneri figli del popolo italiano coscienze nuove, che avessero avuto un'altro giorno — come lui, come il Lombardo e compagni — di onorare la patria.

L'uno sì, l'altro no.

Grazie alla imbecillità di alcuni assessori, infatuati dell'intermatto ministro, il catechismo mazziniano — mutilato, svistato — entrò pur troppo in alcune scuole del regno a turbare le coscienze; ma questo non aveva potuto ancora scacciare il catechismo cristiano. Nasi però aveva tutto in pronto per livrarlo; ma Dio vede e provvede. E Nasi, col ministero Zanardelli, cadda dal potere. Non basta; caddo in così malo modo, da essere oggi-giorno l'abiezione di tutti gli onesti.

E fu una provvidenza; poichè il suo successore potè senza riguardi disfare il progetto anticatichistico e formularne uno che rispettasse la legge dei nostri maggiori, legge consona ai sentimenti religiosi della nazione. E per questo nuovo progetto, che soppianta il primo, quale sarà degli italiani, che s'alzerà a gridare contro Orlando? Orlando si presenta all'Italia coi due progetti — vale a dire con due morali — e domanda: «Quale vuoi di queste due che s'insegnino ai tuoi figli? La morale Nasi o la morale dei nostri antichi?» E l'Italia — oppressa ancora sotto l'infamia inflittale davanti al mondo civile dalle gesta del Nasi — griderà a una voce: «Voglio la morale dei maggiori!»

E il catechismo resterà nelle scuole.

Opera completa.

Ma le cose fatte a mezzo non sono mai di vantaggio; riescono anzi bene spesso di danno. E di danno sarebbe alle coscienze dei figli del popolo, se a mezzo restasse l'opera del ministro Orlando.

Sappiamo che fu l'ex gran maestro della massoneria italiana, Ernesto Nathan — altro bel tomo che conosce i fondachi d'Atene dove mandare in cura Tullio Murri! — a suggerire a Nasi di introdurre nelle scuole la morale del padre suo Mazzini. E Nasi accettò il suggerimento e scrisse l'arcifamosa circolare con cui — da buon trentatè — dava una soddisfazione morale e palancaria al gran maestro. E la morale di Mazzini, per la imbecillità — ripetiamo — di alcuni assessori entrò in alcune scuole del regno.

Ora tutto ciò che è opera di Nasi — e i fatti lo dimostrano — è nefasto per la patria nostra, perchè settario, immorale, incivile. Quindi confermato nelle scuole il catechismo, conviene espellere i *Doveri* di Mazzini, affinché in esse non resti traccia dell'opera infesta dell'infesto uomo. Che direbbero i fanciulli sapendo che fu Nasi a porre nelle loro mani quel libricolo di morale?... No, i fanciulli non devono manco sapere che un Nasi abbia con la sua mano profanato un tempo la scuola, il sacrario dov'essi sono a imparare le virtù religiose e civili! Perciò bisogna lavare ogni macchia, ogni traccia, ogni memoria, lasciata da lui al suo passaggio ministeriale a traverso le nostre aule scolastiche. Questa pulitura s'impone, tanto più che nella bisogna accanto la livida macchia di Nasi sta la non meno livida macchia di Nathan.

Nell'Estremo Oriente

Port Arthur assediata.

Londra, 15. — Il *Morning Post* ha da Shanghai che i cinesi provenienti da Port Arthur dichiarano che i giapponesi assediavano vigorosamente la città per terra e per mare.

I russi interdiccono le imbarcazioni indigene che lasciano Port Arthur.

I russi distruggono la ferrovia per sette miglia nei dintorni di Fulanté.

Secondo le ultime notizie, i giapponesi continuano a bombardare Port Arthur e Daloy e sessantatre navi da guerra e trasporti furono segnalati a Baia ed a Colakenay. Si udì un fuoco nutrito nella baia di Kintchas.

I russi obbligano i cinesi di Neuchang di trasportare le forniture militari ad Haicheng a Mukden, mentre gli ufficiali russi obbligarono i cinesi a consegnare le armi, malgrado le proteste del generale tartaro.

Vi sono numerose spie giapponesi nel d'istretto di Liao Yang; se ne arrestarono e fucilarono parecchi. Aumentano i briganti nella baia di Liaotung.

Minaccie cinesi.

Londra, 17. — Il *Daily Express* ha da Tientsin: il principe Ching notificò a Lessard ministro di Russia che la Cina avrebbe ricorso alla forza se la Russia non richiamava tutte le truppe trovantis all'ovest del Liao, si dice che in seguito a questa notificazione i russi sgombrarono la sponda mongola del fiume.

I russi muoiono di fame.

Seoul, 17. — Si riferisce che i giapponesi strinsero 200 russi al nord di Anju, tentando di affamarli. Si teme che presto avranno esaurito i viveri di cui dispongono.

La cooperazione cinese per il Giappone

Pietroburgo, 17. — Le autorità militari credono che i cinesi abbiano promesso la loro cooperazione ai giapponesi purchè questi respingano il generale Kuropatkine in Mongolia.

I russi violando così il territorio neutro, sarebbero attaccati dal generale cinese, ma il governo russo informerà il Governo di Pechino dei preparativi che si fanno per una sollevazione contro i russi e contro i cristiani dei quali ha riferito il generale Pflug e che sarebbero limitati alla sfera d'influenza russa a 100 miglia al nord ovest di Mukden.

Una grande battaglia imminente.

New York, 17. — Un funzionario governativo di Washington ha affermato che a quanto si dice, una grande battaglia è imminente presso Liao-Yang.

L'avanzata dei giapponesi.

Pietroburgo, 17. (Ufficiale). — Il generale Pflug al inviato al Ministro della guerra il seguente telegramma: Secondo informazioni, la marcia del nemico da Feng-hoang-cheng verso Liao-Yang, si è effettuata in modo indeciso. Si suppone che le principali forze giapponesi si dirigano al di là di Kaibo-chen, ovvero di Haition.

Un altro importante distacco di queste forze è concentrato al nord ovest di Dagoushan. Regna grande calma nella provincia marittima.

Marano e i suoi bagni

Un'opera felicemente riuscita deve dirsi ormai lo stabilimento balneare di Lignano presso Marano Lagunare. Si è adempito così un voto espresso e caldeggiato da quanti bramano il progresso e i vantaggi della nostra regione e si è provveduto al bisogno e ad un mezzo di salute riconosciuto dalla pratica indispensabile per sovenire alle esigenze della vita.

La grande concorrenza, che va d'anno in anno aumentando ovunque vi si trovi eretto qualcuno di tali istituti, ad dimostra, che ormai non si può farne senza e quindi il bagno di Lignano avrà il suo esito sicuro e prospero.

La spiaggia è magnifica e si estende per diversi chilometri da Lignano fino alla foce del Tagliamento. Essa è di nitida arena e va declinando insensibilmente mantenendosi sempre solida e compatta, di modo che si può inoltrarsi camminando al sicuro sul suo mite pendio fino a mille metri dentro nel mare.

Chi non ha mai veduto la distesa immensa delle acque marine prova a prima vista un senso di meraviglia specie se il sole riflettendosi colla sua luce, come in uno specchio nelle onde, fornisce una delle tante prove della grandezza della natura. Trovandosi in mezzo alle acque ti par di non ravvisare più la terra, ma di essere sopra un globo trasparente e vagante nell'atmosfera, il quale ti porti nello spazio sterminato in mezzo agli astri e alle stelle.

Dalla spiaggia però si attinge tutt'altra impressione. Si può immaginarsi di vedere come un grande deserto, il quale in diversi punti della laguna presenti delle oasi deliziose con case, alberi e verdura; e le isolette più lontane appaiono sfumate e avvolte in una luce nebulosa e densa. Con un canocchiale si vede stando a Lignano la spiaggia dell'Istria e, se è proprio sereno, anche ad occhio nudo.

E' grande ed imponente l'impressione che produce il mare. Ci vorrebbe altro che due parole per descriverlo; bisogna vederlo per provare le emozioni le più belle e gradite.

Ma, per non divagare più oltre, torniamo all'argomento.

In un punto il più scelto della spiaggia sulle solide areni seminate daper tutto di conchiglie d'ogni forma e colore si inalza e fa bella mostra di sé il fabbricato balneare. Esso è costruito su disegno studiato da un architetto di Venezia, il quale ha voluto portarlo colla parte di mezzo ad una bella altezza e ornarlo di fregi e decorazioni per renderlo grazioso ed attraente. Si può considerarlo diviso in tre riparti: il centro deve servire ad uso *restaurant* e le due parti laterali sono adibite alla formazione delle cabine per i bagnanti.

Si accede allo stabilimento mediante una strada di un chilometro circa appositamente costruita, la quale si stacca dal golfo di Porto Lignano. Qui vi devono approdare i vaporetto, che da Marano conducono i bagnanti e saranno sempre in movimento di andata e ritorno pronti al bisogno.

E precisamente ad ogni esigenza provvede il capoluogo di Marano, che ha sostenuta l'impresa e fatto l'impianto del bagno ed è già pronto coi suoi alberghi e case apposta preparate per ricevere gli ospiti. Nell'anno passato e più ancora in questo senza risparmio alcuno di spese molte cose furono eseguite a beneficio dell'impresa umanitaria.

Questa importante borgata di mare, Marano, unica in Friuli per la sua ubicazione e qualità che la distingue, per il dialetto speciale che vi si parla, reminiscenza di antica fortezza della Veneta repubblica, ove l'ospitalità è tradizionale e l'accoglienza al forastiero segnalasi come uno dei caratteri più spiccati, che dinota la progredita civiltà degli abitanti, si addimstra ormai all'altezza del suo grado come luogo attraente e simpatico a tutti.

Ad accrescere importanza all'antica cittadina oltre diversi nuovi fabbricati va notato con speciale menzione l'ospizio per bagnanti e cacciatori innalzato dal co. De Asarta.

Il fabbricato costruito a forma di casa svizzera, alto, imponente e fornito di una bella torre è posto sulla spiaggia di Marano quasi a coronarne la sponda. Esso, ammobigliato con sfarzo, ha tutto quello che si conviene per accogliere persona

illustri. E' circondato da un giardino con pianticelle e fiori d'ogni specie; ha rimessa e scuderia; cavana con molte imbarcazioni ed un vaporetto, per la sortita del quale fu scavato un canale apposto in laguna. Insomma bisogna che il conte De Asarta abbia preparato con enorme spesa un bel luogo di ritrovo e non ha lavorato solo per la sua famiglia e per i suoi amici, ma con munificenza spontanea ha pure conferito lustro ed importanza ai bagni ed ha voluto dare a Marano un vero contrassegno della sua simpatia e gentile cooperazione alla bella ed utile impresa.

Lo spionaggio in Francia.

Parigi, 17. — I giornali annunziano che dietro indicazioni della polizia inglese fu scoperto un affare di spionaggio. Furono arrestati certo Ferghussen Tedesco e tale Pelouse qualificantisi per marchese Manneville e per donna peruviana Alvarez che passava per moglie di Ferghussen. Certi Harris e Borbeck inglesi che erano in relazione cogli arrestati furono invitati dall'autorità giudiziaria a tenersi a sua disposizione sorvegliati attentamente.

Secondo informazioni del ministero dell'Interno questi inglesi sarebbero impiegati in affari di truffa ad Orleans dove si istruisce un processo a loro carico.

I FUNERALI DI STANLEY.

Londra, 17. — Con un tempo splendido hanno avuto luogo i funerali di Stanley. La bara era coperta di un magnifico drappo violetto ricamato in oro, sopra la tomba di Stanley si trova scritto il nome e l'età del defunto.

Il corteo si recò da Richmond fra una folla considerevole all'abbazia di Westminster. Fra coloro che seguivano il feretro si notava la moglie del defunto, la figlia e la suocera del dottor Livigstone. Vi era pure il figlio adottivo di Stanley.

Lo scandalo Nasi

Nuovi interrogatorii.

Roma, 17. — Stamane furono interrogati dal giudice istruttore vari consiglieri del Ministero dei LL. PP. sulla reputazione che gode il comm. Consiglio. Fu interrogato nuovamente l'usciera della P. I. Caniggi sul modo com'era regolata l'erogazione dei fondi nei viaggi di Nasi.

Nuovi provvedimenti. Roma, 17. — Il Giornale d'Italia dice che sono prossimi altri provvedimenti riferentisi all'affare Nasi, e che Saporito è stato chiamato per domani dinanzi al giudice istruttore Chinni per essere interrogato riguardo alle imputazioni fatte a Nasi ed ai suoi complici.

Incredibile ma vero. Il regio ginnasio "Nunzio Nasi". Questa la narra la Gazzetta del popolo di Torino. Essa dice: «Ecco un'altra delle pazzie lasciate in eredità dal ministro Nasi, e che non ha davvero alcun precedente: il ministro aveva intitolato al suo nome un regio ginnasio, quello di Monte San Giuliano in provincia di Trapani! Non abbiamo potuto trovare il decreto che attribuisce a quel regio ginnasio l'onore di essere fregiato del nome di Nunzio Nasi; e probabilmente il decreto non c'è neppure stato, poichè il Nasi non badava a queste piccolezze e si attribuiva la facoltà di dare il nome ai Licei ed ai Ginnasi che neppure avevano esistenza giuridica! Qui però il caso è più curioso e scandaloso, per il regio ginnasio di Monte San Giuliano ha nel bollo d'ufficio, con cui sono rilasciati i diplomi, la qualifica di: Regio ginnasio Nunzio Nasi - Monte San Giuliano. Il caso sarebbe enorme per qualunque più insignificante ministro in carica, che di motu proprio si immortalasse. Il caso è addirittura intollerabile oggi che Nunzio Nasi è denunciato dall'autorità giudiziaria come concussore e falsario. Una riparazione di moralità è urgente: se il ministro Orlando non si affrettasse a darla una grave colpa ricadrebbe su di lui!»

La legge sull'aumento delle congrue parrocchiali. Ecco il testo del disegno di legge sull'aumento delle congrue parrocchiali, presentato alla Camera, dal ministro di grazia e giustizia: Art. 1. — La congrua ai parroci del regno sarà portata con effetto dal primo luglio 1904, alla somma di lire mille, dedotti gli oneri e pesi patrimoniali, ferme restando le norme stabilite dalla legge 4 giugno 1899, n. 1901, e dal relativo regolamento approvato col regio decreto 25 agosto 1899, n. 350.

Art. 2. — Agli effetti della liquidazione del supplemento di congrua dovuto in base a leggi anteriori, le spese per l'esercizio del culto e ufficiatura delle chiese non sono deducibili neppure per il periodo anteriore al primo luglio 1899.

Art. 3. — Le disposizioni della legge 7 luglio 1866, n. 3065, 30 giugno 1892, n. 317 e 4 giugno 1899, n. 101, sono applicabili tanto per i supplementi di congrua, quanto per le spese di culto, a tutti indistintamente i parroci del regno, compresi quelli di chiesa già annesse a case religiose abolite per effetto di qualsiasi legge o decreto.

Sarà in facoltà della amministrazione del fondo per il culto di concedere alle dette parrocchie un sussidio in casi eccezionali e da essa valutabili.

Per le parrocchie della città di Roma rimane invariato il disposto della legge 19 giugno 1873, n. 1492.

Art. 4. — Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1886, n. 3036, e di tutte le leggi e decreti legislativi precedenti la detta amministrazione non è tenuta all'adempimento specifico di alcun onere religioso e peso di culto di qualsiasi specie che derivi da enti e fondazioni sopresse.

Art. 5. — Gli effetti della presente legge non si estendono alle sentenze passate in autorità di cosa giudicata e alle convenzioni regolarmente stipulate e approvate prima della promulgazione della legge stessa.

Notizie italiane

Stritolato dal treno.

Campomorone (Genova), 17. — Ieri mattina, il figlio di un cantoniere ferroviario, di nome Giovanni Cavallero d'anni 20, ritornando un po' brillo al casello n. 6, si era addormentato sul binario, quando, sopraggiunto il treno diretto Genova-Ronco, rimaneva travolto fra le ruote che gli troncarono le gambe e il braccio destro.

Trasportato all'Ospedale di Sampierdarena, poco dopo cessava di vivere.

L'ultimo chilometro del «Sempione». Dmadosola, 17. — E' stato raggiunto l'ultimo chilometro del traforo del Sempione.

Il lavoro procede velocemente e gli operai aspettano con ansia il giorno della vittoria.

Bersaglieri arrestati per furto.

Roma, 17. — Intorno a un furto nella nostra manifattura di tabacchi, il Messaggero reca che sarebbero stati messi in prigione 6 bersaglieri, accusati di avervi preso parte, ma su 3 di essi gravano i maggiori sospetti. Tra essi vi sarebbero un caporale ed un trumbettiere.

NELL'URUGUAY.

Londra 17. — Il Times ha da Montevideo: La situazione di nuovo critica. Il movimento rivoluzionario è molto attivo. I nazionalisti hanno invaso il dipartimento del sud est tagliando le comunicazioni e distruggendo parecchi ponti sulla ferrovia. Montevideo è quasi isolata dal resto della repubblica. La avanguardia delle truppe del governo è stata respinta fino a 30 miglia dalla capitale. Si attende uno scontro importante tra il corpo principale delle truppe del governo ed i ribelli. Una banda di insorti è comparsa a nord ovest dove commette numerosi saccheggi. Il comitato degli estancieros fa ogni sforzo per concludere la pace ma il governo ha respinto ogni accordo con gli insorti. — N. d. r. (V. Lettere d'oltre mare del nostro corrispondente speciale da Montevideo).

Il Congresso dei radicali

Roma 17. — Il primo congresso radicale italiano avrà luogo a Roma dal 27 al 30 maggio nel teatro Quirino. Il Comitato ordinatore è presieduto dall'onorevole Pipitone è composto degli onorevoli Sacchi, Girardini, Mangiagalli Rosadi ed altri rappresentanti delle federazioni regionali.

L'associazione democratica romana presieduta dall'on. Sacchi, ha tenuto varie adunanze preparatorie al Congresso.

Ancora il gravissimo conflitto

fra contadini e la truppa a Cerignola

Cerignola 17. — E' giunto da Roma l'ispettore generale di P. S. Zaiotti. Il pretore ordinò la autopsia di Morra Ambrogio e di Pasquale Perone. La folla cercò di impedire l'autopsia ma accorse un picchetto armato che riuscì ad allontanare i perturbatori. Dalla bocca del Morra, ragazzo di 13 anni colpito alla fronte fu tolto un pezzo di pane. Ieri sera i dimostranti che sono padroni delle barriere daziarie cercarono di impedire l'entrata di carne macellata. Si comincia a soffrire per mancanza d'acqua che viene trasportata in città per mezzo di carri ai quali è reso difficile il transito. Quasi tutti gli uffici pubblici sono chiusi, i servizi pubblici sospesi. Sarà pubblicato stasera un manifesto per persuadere i dimostranti a ritornare alla calma.

Gli scioperanti sono stati rinforzati da altri delle leghe di Andria e Corato che li incoraggiano alla resistenza. Si assicura che i componenti delle leghe dei paesi vicini siano in marcia verso Cerignola e ciò preoccupa la cittadinanza. Le difficoltà di approvvigionamento aumentano, le farine sono aumentate di prezzo.

La truppa carica i dimostranti.

Roma, 17. — Telegrafano al Giornale d'Italia da Cerignola che oggi la cavalleria ha eseguito parecchie cariche in cui vi furono dei feriti, gli scioperanti furono sgoiati da qualche punto. I dimostranti percorrono le vie della città vocando ed imprecaando sicchè nessuno si arischia d'uscire di casa. Finora sono a Cerignola 500 uomini di truppa im-

mobilizzati a guardia delle carceri e del Municipio per siasera sono attesi altri 500 soldati; si teme che lo sciopero si estenda alla campagna. Molti custodi abbandonarono il bestiame. In via Melfi alle 16,30 i dimostranti volevano entrare nei molini; accorse la truppa e fu fatto fuoco, non si sa se vi siano dei feriti.

Se l'agitazione si estenderà ai paesi vicini si dice che il governo proclamerebbe lo stato d'assedio. I dimostranti si mantengono asserragliati nelle barriere, sotto i molini e lungo la via Melfi.

PICCOLE NOTE

Ieri e oggi. Ieri il Friuli pubblicava una corrispondenza nella quale dicevasi l'ira di Dio contro il popolaccio zotico e incosciente di Muscletto, che, suggestionato dal nero prete, fischio i due socialisti Cosattini e Buttazzoni, i quali — senza essere da lui chiamati — volevano impacciarsi nei suoi affari: oggi lo stesso giornale pubblica una corrispondenza da Padova, nella quale — tra linea e linea — si plaude a dei socialisti che, penetrati nella sala della Gran Guardia dove domenica il nostro amico avv. G. Brosadola commemorava la *Reum novarum*, interruppero più volte e fischiarono l'oratore provocando un taf-feruglio.

Si prenda atto della cosa per propria salutare istruzione e a conferma di quanto noi ieri scrivemmo in commento dei fatti di Muscletto.

Ricordo opportuno.

Sulle elezioni amministrative seguite domenica a S. Daniele il corrispondente del Friuli scrive: «Tutti i preti seguiti dai nonzoli (come presto dimenticano Leone tredici!) si recarono contro il solito alle urne a deporre la loro scheda...» Fortuna che di Leone XIII si ricorda «molto opportunamente» lui — il corrispondente del Friuli!

Riciviamo

una seconda corrispondenza sui fatti di Muscletto. Non aggiunge nulla di nuovo alla prima; perciò non la pubblichiamo, ringraziando però il gentile corrispondente.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

17 maggio. I restauri al campanile. Proseguono alacramente i lavori di restauro al campanile di S. Marco. Il pinacolo è già quasi del tutto restaurato; mancano soltanto due o tre metri di muratura. La settimana ventura probabilmente s'inizierà il fardino del tamburo ottagonale sottostante, e qui è il boccone più grosso e più duro, non tanto per la mole quanto per il pericolo che presenta.

Salvo casi imprevisi, i lavori potranno esser completati prima di Natale. In quell'epoca si potranno riudire le vecchie campane che da oltre due anni e mezzo non fanno più sentire i loro allegri rintocchi.

S. Daniele

18 maggio. Un po' di calma!

La stampa liberale — compreso il Giornale di Udine — si mostra irritata per l'esito delle elezioni amministrative di domenica. Il Friuli anzi, nel colmo dello sdegno, annunzia che in segno di protesta alcuni consiglieri si dimetteranno o renderanno impossibile la formazione della giunta per provocare una crisi con la conseguente venuta di un Commissario Regio. Facciano pure; si sono presi sulle spalle tante altre responsabilità questi signori, che possono benissimo prendersi anche questa!

Noi invece, senza tanta preoccupazione, ci limitiamo a osservare che l'intendimento nostro non è stato di spuntarla contro un principio o contro una persona, ma è stato solo di allontanare dal Consiglio elementi torbidi per mandarvi un elemento sereno, obiettivo, amante di una amministrazione savia pel progresso economico e morale del paese, progresso che non si ottiene tra le acris dispute, tra le bambinesche rivalità, con la oppressione del più debole e col dispetto stupido verso chi la pensa diversamente. E lo scopo è ottenuto. Con l'elemento attuale, il sindaco Cedolini — continuando a ogni costo la strada intrapresa di far risorgere le sorti economiche del paese — può avere un valido appoggio; e quel che più importa, non si troverà ogni giorno tra i piedi il cane che lo morde solo perchè tira diritto per la sua strada.

Ripetiamo: non sappiamo quello che sarà per accadere, nè ci curiamo di saperlo. Qualunque cosa avvenga, il paese saprà poscia giudicare tra la nostra tolleranza, la nostra serenità e la nostra obiettività — e la intolleranza, la partigianeria, lo spirito settario degli avversari!

Valle di Raccolana.

18 maggio. In fascio.

Per l'azione rapida del sole che scioglie le nevi sulle alte cime, il torrente Raccolana e il Fella sono cresciuti; anzi quest'ultimo si è gonfiato a dismisura, fino ad agglomerare la ghiaia intercettando lo sfogo delle acque che servivano ai molini. Così Chiusaforte e Raccolana si vedono loro malgrado costrette a ricorrere ai molini del Canale ed altrove per la macina dei grani.

Il Montasio è tuttora ricoperto di neve, la quale chissà quando potrà essere totalmente squagliata. Guai se per il

prossimo giugno le Malghe non saranno del tutto liberate! Per ora è d'uopo omettere l'idea di aprire i pascoli delle vacche.

Domenica scorsa ebbero il R.mo Pivano di Chiusaforte che si compiacque d'intervenire per la benedizione del nuovo Gonfalone della «Confraternita S. Sacramento». Porta un dipinto di fine gusto, opera del distinto friulano M. Lendaro da Faletto Umberto. Nel medesimo giorno venne accolta con favore la proposta del R.mo Pivano, che le quattro statue da collocarsi nelle quattro nicchie laterali della Cappella, abbiano a raffigurare le quattro virtù cardinali: «Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza». Furono queste le quattro colonne sulle quali si è basato l'edificio delle perfezioni di Maria.

Tolmezzo

17 maggio. Arrivo di alpini.

Questa mattina alle ore 10 da Moggio e da Resia, nei cui pressi eseguirono le piccole escursioni primaverili, ritornarono a Tolmezzo la 69 e la 71 compagnia del 7° alpini agli ordini dei capitani Porta e Dalmasso. Sono circa 400 uomini di truppa comandati dai due capitani, 6 ufficiali subalterni, seguiti dal tenente medico Triulsi, col maggiore Colle comandante il battaglione «G-mona» ed il suo aiutante maggiore. La 72° compagnia, destinata ad Osoppo, ieri attraversò la valle di Preone ed oggi proseguì per socchieve e Villa Santina, dove prese la strada militare destra del Tagliamento, Invelino, Verzegnis, Cavazzo, Interneppo, Osoppo.

Codroipo

18 maggio. Vicende zingaresche.

Ieri sera quattro zingari, due uomini e due donne, ubbriachi, si trovavano in fondo alla nostra via S. Rocco con una carretta tirata da un asino. Li presso si trovavano pure due mediatori forestieri di cui non ho potuto conoscere i nomi, ed anch'essi dovevano partire con cavallo per la via di Palmenova. Uno zingaro si avvicinò al cavallo dei due mediatori dicendo: «Che bel cavallo!» Il proprietario disse che non si avviciasse. Allora lo zingaro, fingendosi offeso lo prende per lo stomaco.

L'altro mediatore si fece vicino al suo compagno per ricordargli che non stesse ad intridarsi con gente di simil fatta. Ciò vedendo le due donne, una con uno scudiscio l'alt'alt' con gli zoccoli, cominciarono a menar colpi sulla schiena e sulla testa dei due malcapitati. I mediatori si liberarono gettando a terra le due zingare, ma uno tutto grondante di sangue per una ferita avuta alla tempia dovette recarsi alla farmacia per essere medicato. I zingari fuggirono e non poterono essere arrestati.

S. Giorgio di Nogaro

17 maggio. Scontro di biciclette.

Sullo svolto del trivio Castello-Popetto S. Giorgio verso le ore 17 di ieri si scontrarono con le biciclette i sigg. Percoto conte Adoide e Fantin Francesco.

Lo scontro fu così violento che le due biciclette furono ammaccate e contorte in assai malo modo. Le persone restarono illese.

Forni di Sotto

17 maggio. Morte improvvisa.

Alle ore 2 pomeridiane di oggi è morto repentinamente per aneurisma il sacerdote Don Natale Sisa di anni 63. I funerali seguiranno giovedì mattina.

CRONACA RELIGIOSA

Luttuosa e straziante, oltre ogni immaginazione, è stato il caso della defunta Silvestro Maria, pressochè sessantasettenne sorella al parroco di S. Nicolò in Udine, caso in sortanza vero, ma in gran parte avvisato o dipinto imperfettamente dalla pubblica stampa.

In conseguenza forse fin dalle prime nel pubblico si è formato un erroneo concetto dell'accaduto.

Oggidi però, che previe le volute Superiori adestoni, fu fatto alla decessa, verso le ore 5 pom. della domenica scorsa un decentesimo religioso funerale nella Chiesa del Cimitero di S. Vito, che appartiene alle singole parrocchie della città; oggidì che Clero della parrocchia compresi i Chierici del Seminario a questa Cura appartenenti, con numeroso popolo, massime di parrocchiani hanno fatto a gara nel renderle sincere onoranze e suffragi pietosissimi, in oggi è giusto che si rivelino, al più possibile in breve, i particolari del caso, onde viemmeglio informato il pubblico più retamente apprezzi le disposizioni di spirito della trapassata, e faccia rialzare il prestigio della sua nobile infermerata e virtuosissima anima al grado che merita. A ciò basterà il qui riprodurre letteralmente l'ingenuo e cordialissimo saluto che un giovane sacerdote, congiunto della defunta, basato sulle proprie personali convinzioni e prove ha rivolto alla benedetta Estinta, fin dal fondo dell'anima commosso, quando stava per de porsi in tumulo il di lei mortale avanzo. Invece di altre formalità che si usano verso quanti si prestano, come nel fatto presente, a gareggiare in attestati di condoglianze, di amore, e stima, si intende che valga la pubblicazione presente per tutti e ciascuno i tanti benevoli concorsi a voce e in scritto, nel dimostrare il loro ottimo cuore in sì dolorosa occasione.

Estremo saluto alla Defunta.

«Addio, cara, ottima zia, addio!»

Dopo poco più di un anno, di nuovo s'apri questo freddo avvelo per unire in un luogo solo quei corpi, che molti e molti anni furono vicini in vita per conforto degli altri. Chi l'avrebbe detto, oggi sono 16 mesi, che tu saresti scesa qui dentro in questo stato? Nessuno.

Tu pia, tu intemerata, tu così caritatevole verso i poverelli, tu così assidua nella cura verso i tuoi cari; tu, che al primo sintomo del male dei parenti accorrevi subito al loro capezzale, e non gli abbandonavi fino a che non fossero di nuovo ristabiliti; tu così laboriosa e un di così robusta, ah tu per 16 mesi languisti nel letto del tuo dolore! — Ma almeno nel tuo letto avessi terminata la tua vita così bene speal! No Iddio, negli imperscrutabili suoi decreti, avea stabilito, che tu, così devota e pia, venissi da quel male, che da lungo tempo ti tormentava, in un suo assalto tratta a così considerata determinazione! Ma che disse determinazione? No, la tua non fu una determinazione, ma sibbene un caso fortuito, un passo inconscio, per cui senza volerlo trovasti la morte là dove tu, forse credevi, fosse il tuo campo.

Ebbene, o cara zia, dal luogo, dove tu ora riposi, dal luogo, dove tu ora giaci, — e se non lo sei vi giungerai certamente ben presto, — rivolgiti i tuoi sguardi verso coloro, che senza volerlo abbandonasti; prega pace e conforto al tuo amato fratello, ed alle sconsolate sorelle e parenti tutti, e prega pure acciò noi tutti possiamo un'altro giorno congiungerci con te in seno al Benedetto Iddio per tutta la Beata Eternità. Addio, arriverci in paradiso!»

P. Gildo Fr. Nip.

Il processo per il disastro di Beano alla nostra Corte d'Assise

(Udienza pomeridiana).

Rizzolo Giacinto non depone nulla di nuovo. Uscì dallo scontro con diverse contusioni al torace, alle gambe e ad un piede.

Rizzolo Pasquale, quando il treno giunse a Pastano, cercò di scendere ma s'accorse che tornava a mettersi in moto. Non fece attenzione se si fossero dati fischio o segnali di cornetta. All'urto il lume si spense e dopo molti stenti poté uscire per uno spiraglio.

Prestò soccorsi. In causa del disastro ebbe una malattia. Romano Giovanni dormì durante tutto il viaggio e non si svegliò che alla violenza del cozzo. Non riportò ferite ma rimase stordito e perdetta l'udito dalla parte sinistra.

Sangiorgi Domenico si legge la deposizione scritta, dalla quale si rileva che questi riportò una lesione alla testa.

Puplia Mario rimase sepolto sotto i rottami e venne estratto da un suo compagno. Ebbe delle ferite al piede destro. Scaldaferrero Marco, uscì dallo scontro ferito.

Tajocchi Pasquale, attendente del tenente colonnello. Trovavasi nel carro dei cavalli. Stanco s'era addormentato. Si risvegliò e si trovò sotto un cavallo. Riportò una ferita alla testa.

Tofano Antonio riportò una ferita al naso essendogli caduto sopra uno zaino.

Varanes Domenico stava nel carro dei cavalli assieme al Tajocchi. Udì dei fischio e poco dopo l'urto. Riportò una contusione al fianco sinistro e ad un piede.

Vitadello Giuseppe, era addormentato si trovò sotto il vagonne senza sapere il perchè. Riportò delle contusioni al fianco destro ed alle gambe.

Zasatra Giovanni, caporale maggiore. Esso pure dormiva e non si risvegliò che all'urto. Riportò delle lievi ferite.

Zanini Umberto venne riformato per l'abbassamento del cuore. Alla stazione di Pastano udì un colpo di cornetta e vide i due treni partire contemporaneamente.

Avv. Levi contesta al testo la deposizione scritta nella quale non fece menzione di alcun suono.

Teste sostiene la versione odierna. Zanelli Giovanni, riportò una contusione al petto.

Zerilli Giovanni, musicante, dallo scontro uscì con un indolimento alla vista. Zulkan Giovanni, trovavasi nel primo vagonne dietro al bagagliaio rimase ferito leggermente.

Magagnin Giuseppe, caporale, nulla aggiunge di nuovo. Ebbe delle lesioni al braccio ed al padiglione dell'orecchio destro.

Benedetti Giuseppe, caporale musicante, depone intorno a particolari noti.

Durlini Domenico. Non si ricorda di nulla solo che si trovò steso in un campo tutto imbrattato d'olio. Rimase ferito alle costole.

Cussana e Cassini, periti, descrivono le ferite e le lesioni riportate dal teste Durlini.

Dot. Calore. Riferisce sulle ferite del capitano Russo impossibilitato a comparire in udienza.

Pertile Antonio, è minorena. Uli i fischii dell'allarme, e credendo d'essere nelle vicinanze d'una stazione si affacciò allo sportello. In quel mentre avvenne l'urto ed egli si trovò a terra con una gamba ferita.

L'avv. **Nadalini**. Trattandosi di un minorena fa delle riserve sulla sua costituzione di P. C.

Mello Pietro, caporale magg. Si addormentò sul cappotto che aveva disteso, e si svegliò di sussulto fra i rottami. Riportò ferita alla mano e al torace. Si fece dopo al tempo visitare a Padova ove fu riscontrato che non era ancora guarito.

Petrosino Rocco ten. medico. Fino al mattino del 29 non ebbe coscienza di quanto era avvenuto, solo quando fu trasportato all'ospedale si fece consapevole della disgrazia capitata.

Riva Giovanni si è trovato sotto i rottami e riportò una grave contusione alla coscia per cui rimase ammalato 188 giorni.

Mastropasqua capitano. Era in uno scompartimento di I classe. Dopo un mezz'ora circa avvertì una violenta scossa e si sentì stringere fortemente il braccio, talché rimase senza respiro. Fu tratto da quella posizione da due soldati. Rimase in ospedale circa un mese e mezzo. In quel tempo gli giunse la dolorosa notizia di essere stato dichiarato inabile al servizio per contusione alle vertebre.

Pres. domanda quale sia il suo procuratore.

Teste. L'avv. Caffuri di Roma, Tozzi e Capsoni.

Tozzi dichiara che egli non è avvocato del cap. Mastropasqua, del che si terrebbe onorato, ma solamente un rappresentante del collega Caffuri.

Segue la lettura degli interrogatori scritti.

L'avv. **Mariotti** domanda al Valente quando ricevette l'avviso del disastro.

Valente. Alle ore 23,14.

Mariotti. Allora faccio notare che il Valente alle 23,14 chiedeva soccorso ad Udine per guasto macchina, ed alle 23,15 avvertiva a Codroipo del disastro avvenuto.

Sesta giornata.

(Udienza del mattino).

Alle dieci si apre l'udienza. Dal Pretorio assiste scarso pubblico. Il presidente contesta al Valente l'art. 23 del regolamento sulla circolazione e sicurezza dei treni, il quale prescrive che tutti gli ordini da darsi al personale interessato devono farsi per iscritto su appositi moduli.

Un incidente.

Si passa alla lettura delle inchieste ferroviaria e giudiziaria.

L'avv. **Levi.** Si oppone alla lettura.

P. M. Sostiene che tutti i documenti allegati al processo si debbano leggere.

Presidente. Solleva incidente il P. M.

P. M. Si per le ragioni susseguite.

Avv. Levi dice che quelle carte non si possono chiamare documenti perché furono fatti da privati e perché non suffragati dalle firme degli accusati.

Bertacchi e Biviani si associano all'avvocato Levi.

Borcinani dice che se i documenti portano la firma degli interessati si possono leggere.

Avv. Tozzi. Nessuna disposizione di procedura penale si oppone alla lettura di questi documenti.

Caratti. Il suo gruppo di P. C. è d'accordo che non si possono leggere se non sono firmati dagli accusati. Se poi la Corte afferma questi concetti, la P. C. domanda che coloro che fecero l'inchiesta sieno chiamati come testimoni tanto più che la difesa del Bisoffi ne ha presentata domanda.

Pres. ricorda che la difesa del Bisoffi fece l'istanza che si sentano come testimoni per suffragare le loro dichiarazioni le quali non hanno nulla a che fare con l'inchiesta.

Avv. Caratti replica sviluppando la sua idea.

Avv. Bertacchi dice che presentò l'istanza per sentire i relatori non i commissari dell'inchiesta, perché riferissero sulle relazioni e non sugli allegati.

P. M. replica chiedendo la lettura di quei documenti che la legge lo consente.

Avv. Labriola trova che il P. M. e la P. C. sono troppo preoccupati per la lettura di quelle inchieste.

Avv. Levi, dichiara che i commissari che stesero l'inchiesta ferroviaria sentirono gli imputati in carcere e non presso che dei semplici appunti.

Avv. Negri sostiene la lettura dei documenti dicendo che la legge non si oppone a ciò.

Avv. Levi dice che solo il magistrato ha diritto di interrogare l'accusato.

Gli accusati si rimettono a ciò che dissero i loro difensori.

Avv. Marignola rapp. il C. R. si associa alla difesa.

La corte si ritira per deliberare.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 19 — s. Pier C.
Fiere e mercati della provincia.
Sabile.

Sottoscrizione permanente a favore del "Crociato"
Somma precedente L. 62,95

Sig. Menazzi Veneslao » 5.—
Mons. Domenico Orsetti » 5.—
Casa Rurale Codroipo » 15.—
Mons. Pietro Dell'Oste » 10.—

Totale L. 97,95

Visite militari.

Ieri il generale ispettore di cavalleria co. Avogadro di Quinto, visitò il 24° reggimento cavalleria della nostra guarnigione. Oggi probabilmente si recherà a Palmanova.

Tiro a segno.

Elenco dei tiratori premiati nelle lezioni regolamentari:

1. Inghirami Persio con punti 106, grandissima medaglia d'argento.
2. Grillo Vittorio punti 100, grande medaglia d'argento.
3. Freschi Umberto punti 97, medaglia d'argento.
4. Zucchi Giuseppe punti 95, id.
5. Cuttini Napoleone punti 94, id.
6. Cristofoli Guido punti 94, id.
7. Ebro Gaspare punti 93, grande medaglia di bronzo.
8. Bellina Giuseppe punti 92, medaglia di bronzo.
9. Novello Giuseppe punti 89, id.
10. Fabbro Domenico punti 88, id.
11. Rigo Angelo punti 88, id.

I premiati potranno ritirare le medaglie e i relativi diplomi presso il segretario della Società.

La chiusura del Tiro a Segno.

In seguito ad un memoriale, presentato dalla presidenza della Società del tiro a Segno al Ministero della Guerra, per ottenere un sussidio destinato ad introdurre alcune necessarie modificazioni nel campo di tiro, venne ordinata una ispezione da parte del Genio militare di Udine. Il capitano del Genio, riconoscendo necessarie le modificazioni proposte alla presidenza, l'avvertì dell'opportunità di sospendere i tiri. Dopo questo avviso, il Prefetto ha ordinato la temporanea chiusura del campo.

Echi dell'investimento ferroviario.

Ieri i profr. **Giordano, Iona e Mazzocchi**, per incarico della Società ferroviaria visitarono il sig. **Ridomi**, che rimase ferito nell'investimento ferroviario avvenuto tempo fa alla nostra stazione. Il sig. **Ridomi** potrà riprendere le sue occupazioni entro quindici giorni.

Le miserie della vita

Ieri verso le ore 20 una povera donna dal viso emaciato dalle sofferenze e dalle privazioni, mentre attendeva un posto per l'Asilo notturno, veniva colta da un attacco apoplettico.

Il vigile **Monaro**, avvertito, a mezzo vettura trasportò l'infelice all'ospedale perché venisse curata ed accolta, ma dal preposto al pio luogo venne respinta. La povera donna è certa **Romanelli Giuditta** di Pavia, di Udine. Essa in causa delle brutalità del marito è impossibilitata a qualsiasi lavoro.

Il Comitato di soccorso

per le vittime del disastro di Beano

Ecco il bilancio approvato nell'ultima sua seduta:

ENTRATA - USCITA.		L.	L.
Oblazioni		16676,98	
Erogate ai fini del Comitato			14867,25
Deposito sul libro a risparmio della Banca di Udine			1783,68
Cassa		26,05	
		16676,98	16676,98

Riassunto delle erogazioni.

	Importi parziali	Importi totali
	L.	L.

1. Sussidi
 - a) ai feriti direttamente dal Comitato 4404,60
 - b) id. a mezzo del 14° Regg. Fanteria 3453,60
 - c) id. id. dell'ospedale militare 1139,04
 - d) alle famiglie dei feriti 1418,80
 - e) id. dei morti 2528,00

complessivamente 12944,04

2. Strumenti ortopedici e radiografie per i feriti 310,00

3. Spese di viaggio per accompagnare i feriti dagli ospedali alle loro case

- a) direttamente dal Comitato 43,16
- b) dal 14° Fanteria 261,80
- c) dall'ospedale militare 45,75

complessivamente 360,81

4. Spese di stampa (manifesto, circolari, schede, stampati coi nomi degli oblatori) 470,00

- a) Spese postali, di cancelleria e diverse del Comitato 92,70
- b) del 14° Fanteria 284,60
- c) dell'osped. militare 65,21

complessiva 442,51

6. Alla Cancelleria del Tribunale per copia atti del processo 350,00

14867,25

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 maggio 1904:

Rendita 5 0/0	L. 102,92
» 3 1/2 0/0	» 100,27
» 3 0/0	» 73.—

Azioni.		L.
Banca d'Italia		1068.—
Ferrovie Meridionali		722.—
» Mediterranee		447,50
Società Veneta		119,50

Obbligazioni.		L.
Ferrov. Udine-Pontebba		504.—
» Meridionali		351,50
» Mediterranee 4 0/0		354.—
» Italiane 3 0/0		503,75
Città di Roma (4 0/0 oro)		505,50

Cartelle.		L.
Fondiarca Banca It. 4 0/0		507,50
» » 4 1/2 0/0		507,50
» Cassa r., Milano 4 0/0		509,25
» » 5 0/0		516.—
» Ist. Ital. Roma 4 0/0		505,50
» » 4 1/2 0/0		515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100,24
Londra (sterline)	» 25,17
Germania (marchi)	» 123,24
Austria (corone)	» 105,05
Pietroburgo (rubli)	» 265,52
Rumania (lei)	» 98,75
Nuova York (dollari)	» 5,15
Turchia (lire turche)	» 22,74

Presso la **BANCA POPOLARE FRIULANA**
Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safe - Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

Formato 1° Trimestre L. 7,50
Semestre L. 10 — Anno L. 15.
Formato 2° Trimestre L. 10
Semestre L. 15 — Anno L. 25.

Fra libri e riviste

P. F. Prat (S. J.). La Bibbia e la storia. Traduzione italiana sulla prima francese — Volume sesto della collezione *Scienza e Religione* — 60.

Ecco un opuscolo, che di questi tempi specialmente in cui le più deplorabili discordie regnano nel campo dell'esegesi biblica cattolica, riesce di una opportunità singolare. L'autore non ha davvero bisogno di presentazione perché è uno dei più illustri gesuiti che vanti ora la Francia: e la sua competenza in siffatte materie è a tutti nota avendole più volte trattate *ex professo*.

Il volumetto è assai bene diviso in quattro capitoli che esauriscono lo spinoso problema. Nel primo il Prat parla dei sistemi di conciliazione tra la verità storica e quella biblica, andati a vuoto: nel secondo pone in luce il carattere distintivo dei libri santi; nel terzo tratta della storia nella Bibbia estendendosi nelle diverse maniere di scrivere la storia stessa e su la ricerca del genere letterario. Finalmente il quarto capitolo considera lo scrittore sacro di fronte ai documenti che adopera e porge nozioni e criteri praticissimi per giudicare della sua opera compiuta sotto l'influsso dello Spirito Santo.

In complesso questo volumetto è di un'utilità inestimabile ed aggiunge pregio alla già tanto pregevole collezione *Scienza e Religione*, della casa editrice Desclée Lefebvre e C. Via s. Chiara Roma.

Mercier D. — Le origini della Psicologia contemporanea. — Un interessante volume in-8 L. 5. Desclée Lefebvre e C. Roma.

Un libro di cui si desiderava da tanto tempo la traduzione italiana è senza dubbio questo del noto professore neotomista dell'Università cattolica di Lovanio. Appena pubblicato suscitò un vero plebiscito di plauso in suo favore.

Ed infatti, dato il movimento di restaurazione della filosofia scolastica così felicemente iniziato dal compianto Leone XIII, un libro che al par di esso conciliasse i principi ideali del pensiero cristiano, consacrato dai secoli con le ultime scoperte della scienza psicologica contemporanea, s'imponesse necessariamente, soprattutto di fronte alla scienza incredula che rimprovera la Chiesa di andar a ritroso dei tempi.

L'A. prende le mosse dalla psicologia cartesiana, ne traccia l'evoluzione sino alle origini di quella odierna, critica l'insieme dei sistemi idealisti, meccanicisti e positivisti, tanto in voga ai nostri giorni ed infine si arresta al neotomismo di cui fa rilevare l'ammirabile armonia con tutti i risultati della scienza.

La traduzione dei signori **Messina e Colli** è esatta e spigliata. Nell'insieme, il libro si rende indispensabile a quei sacerdoti che amano tener la loro scienza al corrente delle scoperte contemporanee, senza per questo rinunciare al prezioso patrimonio della Fede.

Sac. **Edoardo Marcovizzi** Direttore resp.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **Tomaso Puicher** e **Morocutti Pietro** col cuore vivamente commosso per le tante dimostrazioni d'affetto esternali le più sentite grazie a tutte quelle persone che in qualsiasi modo parteciparono al loro cordoglio e ad onorare la memoria della loro cara Estinta pregando, in pari tempo, venia delle eventuali ed inevitabili omissioni.

Gabinetto dentistico
D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo numero, 3

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue
L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque
F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino
Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza
Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —
Il Rapp. G. Rizzetto

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo
Premiato con medaglia d'argento.
Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista **LUIGI DAL NEGRO** in NIMIS (Udine)
Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Occasione favorevole

PALA
rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata di buon autore — metri 1,80 X 1,30 per L. 350
rivolgersi presso **Bottacin Giovanni fu Giuseppe**
Calle della Bissa 5462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato
Officine Ss. Giovanni e Paolo 6289A 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vescovi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argentature, dorature.

PALME IN TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI. Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata e peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli
Casa fondata nel 1850
Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purché il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8,50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Casa di cura chirurgica

del **Dott. Metulio Cominotti**
VIA CAVOUR N. 5
Tolmezzo
Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi,
Via Lirutti N.° 4.

D. R. G. RIVA

UDINE
Via dei Teatri Num. 15
Casa fondata nell'anno 1879

*** PIANOFORTI ***

Armoniums
Organi
Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro
Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.
Pianoforti d'occasione
VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

Occasione favorevole

PALA
rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata di buon autore — metri 1,80 X 1,30 per L. 350
rivolgersi presso **Bottacin Giovanni fu Giuseppe**
Calle della Bissa 5462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato
Officine Ss. Giovanni e Paolo 6289A 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vescovi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argentature, dorature.

PALME IN TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI. Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata e peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli
Casa fondata nel 1850
Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacis a **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**

"alla ... ggia", Piazza V. E.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi		
da Udine a Venezia	O. 4.30 8.38 A. 8.20 12.07 D. 11.25 14.10 O. 15.15 17.45 M. 17.30 22.28 D. 20.23 23.06	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43 O. 5.15 10.07 O. 10.45 15.17 D. 14.10 17.10 O. 18.37 23.25 M. 23.35 1.20	Casarsa Portogr.	A. 9.25 10.05 O. 14.31 15.16 O. 18.37 19.20	Portogr. Casarsa	O. 8.22 9.02 O. 13.10 13.55 O. 20.15 20.53	Udine Cividale	M. 5.54 6.30 M. 9.5 9.32 M. 11.40 12.07 M. 16.05 16.37 M. 21.45 22.12
Udine Pontebba	O. 6.17 9.10 D. 7.58 9.55 O. 10.35 13.39 D. 17.10 20.45 O. 17.35 19.10	Pontebba Udine	O. 4.50 7.38 O. 9.28 11.10 O. 14.39 17.05 O. 16.55 19.40 D. 18.39 20.05	Udine Trieste	M. 7.10 D. 9.01 10.47 M. 13.16 D. 16.46 19.46 M. 17.56 D. 20.50 22.26 M. 19.25 D. 20.34	Trieste S. Giorgio Udine	M. 6.35 7.02 M. 9.45 10.10 M. 12.35 13.06 M. 17.15 17.46 M. 22.20 22.50	S. Giorgio Udine Trieste	M. 7.10 D. 8.04 10.10 M. 13.16 M. 14.15 18.20 M. 17.56 D. 18.57 21.20 M. 19.25 20.34
Udine Trieste	O. 6.25 9.20 D. 8.11 11.28 M. 15.42 19.46 O. 17.35 20.30	Trieste Udine	A. 8.25 11.16 M. 9.11 12.50 D. 16.40 20.10 D. 21.25 7.32	S. Giorgio Venezia	M. 7.10 D. 8.04 10.10 M. 13.16 M. 14.15 18.20 M. 17.56 D. 18.57 21.20 M. 19.25 20.34	Venezia S. Giorgio Udine	M. 8.10 8.58 D. 6.12 M. 9.10 9.58 M. 12.30 M. 14.50 15.50 D. 17.30 M. 20.53 21.39	Udine	M. 7.10 D. 8.04 10.10 M. 13.16 M. 14.15 18.20 M. 17.56 D. 18.57 21.20 M. 19.25 20.34
Casarsa Spilim.	O. 9.15 10.10 M. 14.35 15.25 O. 18.40 19.25	Spilim. Casarsa	O. 8.15 8.53 M. 13.15 14.10 O. 17.30 18.10						

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. - 8.45 11.20 14.50 15.45 18. - S. T. 8.15 9. - 11.35 16. - 18.15
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 21.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13. - 16.35 19.45 21.35
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.30 17.30 - Arr. S. F. 8.32 7.10 10.55 15.30 14.35 17.45

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renterò, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000

- Merce scelta, concorrenza impossibile -

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F. LLI FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE

L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricerie e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.^a N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100. -
Serie 2.^a » 1 » » 100 » » » 300. -
Serie 3.^a » 3 » » 100 » » » oltre le » 300. -

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più serie sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto o portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. - Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.